

Rassegna del 30/06/2014

CONI	Giornale di Vicenza	32	Malagò e Simeoni a casa degli industriali	...	1
CONI	Mattino Padova	31	A Schio convegno con Malagò e Cestaro	...	3
ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE	Corriere Adriatico Macerata	13	L'applauso dei vertici nazionali del Coni "Il modello è da esportare in tutta Italia"	...	4
SPORT E FISCO	Sole 24 Ore - Norme e Tributi	26	Deducibile la sponsorizzazione all'associazione dilettantistica	<i>Acierno Rosanna</i>	5

IL CONVEGNO. Oggi pomeriggio alle 16.30 nella sede di Schio incontro aperto al pubblico sul tema "Impresa e sport: un valore che crea valore"

Malagò e Simeoni a casa degli industriali

Ci sarà anche il patron Cestaro che festeggia i 30 anni di carriera

SCHIO

«Impresa e sport: un valore che crea valore» è il titolo dell'incontro voluto dall'Associazione Industriali di Vicenza, Raggruppamento di Schio, organizzato in collaborazione con Confindustria Veneto.

L'evento è in programma oggi alle 16.30 nella sede di Schio dell'Associazione in via Lago di Lugano. A portare un contributo autentico, e vissuto in prima persona sul campo, sarà il presidente del Famila Basket Schio, Marcello Cestaro che, con la stagione appena finita, ha raggiunto il record dei 30 anni di presidenza del sodalizio scledense, rappresentando perfettamente il rapporto "Impresa e sport" oggetto del convegno voluto dall'Associazione Industriali.

Alla tavola rotonda condotta dal giornalista sportivo del team olimpionico di Sky, Luca Corsolini, parteciperanno alcune delle personalità di spicco del panorama sportivo italiano: il presidente del Coni Giovanni Malagò, il segretario

generale del Coni Roberto Fabricini, il presidente del collegio revisori Alberto De Nigro.

Prestigiosa la presenza di Sara Simeoni: la pluri medagliata olimpionica e pluri campionessa europea e italiana, prima donna a sfondare il muro dei 2,00 metri nel salto in alto (2,01 nel 1978), in occasione delle celebrazioni dei 100 anni del Coni è stata nominata, insieme ad Alberto Tomba, "Atleta del Centenario".

All'incontro presenzierà anche il vicepresidente della Regione Veneto con delega allo sport Marino Zorzato.

"Giocheranno in casa" il presidente di Confindustria Vicenza Giuseppe Zigliotto e di Confindustria Veneto Roberto Zuccato e la presidente degli Industriali di Schio Laura Dalla Vecchia.

Una platea di grandissima caratura per un evento aperto al pubblico e a tutti gli appassionati di sport della provincia vicentina. Per chi non potesse presenziare l'evento sarà trasmesso in streaming su familabasket.it grazie alla collaborazione con OpenSky. ●

LA CURIOSITÀ

S. Giuseppe un camp speciale al Del Din

Un'esperienza nuova in grado di conciliare lo sport, in questo caso il basket, e la lingua inglese. Inizia infatti oggi il campo estivo, rivolto a 60 ragazzi italiani dai 13 ai 18 anni, all'interno della base Usa Del Din.

I tecnici saranno quattro americani che offriranno ai giovani sportivi non solo la possibilità di prendere confidenza con l'inglese, ma anche un'integrazione tra culture e modalità di gioco a volte diverse.

Il campo, della durata di tre giorni, è organizzato dal Basket San Giuseppe, una realtà attiva nel settore giovanile vicentino

con 150 iscritti, e dal personale della Base Usa di Vicenza.

«Già lo scorso anno abbiamo avviato una collaborazione con gli americani avendo un ragazzino della Del Din che gioca nella nostra under 14 - spiega Gigi Pozza, presidente del San Giuseppe -. Il padre di quest'ultimo, ex giocatore ed ora allenatore, è più volte venuto nella nostra palestra, la Colombo del Villaggio del Sole, a tenere delle lezioni specifiche.

È quindi nata l'idea di costruire un'accademia estiva che permettesse ai ragazzi di fare un'esperienza diversa sia sotto il profilo tecnico, sia culturale».

Notevole la struttura dedicata. Ci sono infatti 7 campi da basket di cui 2 coperti con pista di atletica sopraelevata. I ragazzi italiani e americani hanno già fatto delle attività assieme sia nella palestra Colombo sia nella base Dal Din. Il camp sarà interamente gestito dagli americani con un paio di tutor del Basket San Giuseppe presenti solo come osservatori e in caso di necessità. Ci saranno 2 coach oltre all'allenatore del college di Wakefield e a tre atleti di North Carolina. **S.M.**



Il presidente del Famila Schio, Marcello Cestaro, oggi relatore





Il presidente Giovanni Malagò



A Schio convegno con Malagò e Cestaro



Sarà la prima uscita pubblica di Marcello Cestaro dopo un lungo silenzio e l'occasione, anche se il tema non riguarda il calcio, è troppo ghiotta per non pensare di avvicinare il cavaliere e chiedergli che sta succedendo al Padova, soprattutto dopo quanto emerso dall'indagine congiunta Procura-Guardia di Finanza. Fatto sta che oggi pomeriggio, alle 16.30, nella sede del raggruppamento di Schio dell'Associazione Industriali (via Lago di Lugano), alla presenza del presidente del Coni Giovanni Malagò (nella foto), Cestaro, in qualità di presidente della Unicomm e della Famila Basket femminile, sarà uno dei relatori di punta del convegno "Impresa e sport: un valore che crea valore". Oltre al numero uno dello sport nazionale, alla tavola rotonda interverranno il vicepresidente della Regione Veneto Marino Zorzato, il segretario generale del Coni Roberto Fabbri, il presidente del collegio revisori del Coni Alberto De Nigro, l'ex campionessa olimpica di salto in alto Sara Simeoni e la presidente degli Industriali di Schio Laura Dalla Vecchia. Il dibattito sarà condotto da Luca Corsolini, giornalista di Sky. Chiuderà i lavori il presidente di Confindustria Veneto, Roberto Zuccato.

L'evento, aperto al pubblico, sarà trasmesso in diretta streaming sul sito familabasket.it grazie al collegamento satellite di Open Sky.

A Cestaro, semprechè sia disposto a parlare, sarà inevitabile porre soprattutto una domanda: a chi ha venduto realmente il Padova un anno fa?



L'applauso dei vertici nazionali del Coni "Il modello è da esportare in tutta Italia"

LA MANIFESTAZIONE

Macerata

Roberto Fabbricini, segretario generale del Coni, di grandi manifestazioni ne ha vissute a dozzine eppure anche un dirigente di lungo corso come lui si è emozionato alla cerimonia di apertura delle Olimpiadi maceratesi: "E' stata una cosa molto particolare, ha dichiarato, che ha una risonanza locale ma vi assicuro che i riscontri sono nazionali. Mi ha colpito in particolare l'entusiasmo dei giovani, dei loro accompagnatori e dei dirigenti, un entusiasmo davvero contagioso". Un evento che non ha praticamente eguali in Italia? "Non ci sono eventi paragonabili a questo che anzi noi dobbiamo cercare se possibile di esportare. Qui viene esaltato il ruolo del Coni come ente di promozione sportiva tra i ragazzi e d'altronde quello che interessa più di tutti è che loro, oltre magari in futuro a diventare ottimi atleti, possano essere buoni cittadini. Lo sport è una palestra insostituibile e loro hanno la possibilità di frequentare un ambiente senz'altro migliore rispetto alla realtà che li circonda". L'Italia è tra i grandi dello sport (ottava nel medagliere a Londra 2012) e le Marche hanno dato il loro contributo e non a caso a Macerata una ribalta particolare è stata riservata alla Di Francisca, ultima tedefora delle Olimpiadi provinciali. "Pensiamo subito alla grande scuola schermistica jesina ma frequentando in questi giorni il vostro territorio sono rimasto colpito dai tanti campioni da Liano Rossini fino a Massimo Fabbrizi (di recente argento agli Europei di tiro a volo). Queste Olimpiadi rappresentano poi un modello di cui i dirigenti locali del Coni debbono andare fieri".



Un atleta del tiro a volo



Ctp. Presunzione di inerenza fino a 200mila euro annui

Deducibile la sponsorizzazione all'associazione dilettantistica

Rosanna Acierno

■ Le erogazioni in denaro o in natura di importo non superiore a 200mila euro annui effettuate nei confronti di associazioni sportive dilettantistiche sono sempre integralmente deducibili. Per tali corrispettivi, infatti, si applica la presunzione assoluta di **inerenza** del costo. È quanto emerge dalla sentenza 423/1/2014 della Ctp Pisa.

La pronuncia trae origine da una verifica nei confronti di una Srl, durante la quale è stata richiesta la documentazione contabile relativa alle spese di pubblicità e sponsorizzazione effettuate nel 2006 e nel 2007.

L'ufficio non ha ritenuto sufficientemente provata l'inerenza dei costi di pubblicità rispetto all'attività svolta dalla Srl e ha notificato un accertamento per ciascun anno recuperando a tassazione le erogazioni dedotte.

La Srl ha impugnato gli atti di accertamento in commissione tributaria provinciale e ha contestato l'illegittimità in quanto i costi contestati riguardavano erogazioni ad associazioni sportive dilettantistiche che con i propri atleti partecipavano a manifestazioni a livello nazionale e con le quali aveva stipulato contratti di pubblicità.

Dal canto suo, l'amministrazione finanziaria ha difeso il proprio operato e ha fatto rilevare che non i contratti di sponsorizzazione non avevano data certa e che non era stata prodotta alcuna prova circa l'incidenza della pubblicità fatta attraverso le associazioni sportive dilettantistiche sull'attività svolta dalla stessa Srl erogante.

Nell'accogliere il ricorso, il

collegio pisano ha innanzitutto precisato che - secondo un consolidato orientamento giurisprudenziale - per la deducibilità di un costo di pubblicità deve essere comunque provata la correlazione tra la stessa pubblicità e l'attività svolta dal soggetto che ne sostiene i costi, nonché l'effettivo incremento commerciale. Qualora, infatti, non vengano provati né la correlazione né l'incremento, i costi sostenuti rientrano tra le spese di rappresentanza e non di pubblicità (Cassazione, ordinanza 3433/2012).

E a tal proposito, ad avviso dei magistrati tributari di primo grado, la Srl ricorrente ha provato l'effettivo incremento di ricavi che ha conseguito a seguito delle erogazioni liberali alle associazioni sportive. In ogni caso, secondo il collegio giudicante, anche se la giurisprudenza di legittimità impone dei rigorosi limiti di valutazione circa l'inerenza del costo, occorre tener presente che il legislatore ha stabilito che le erogazioni in denaro o in natura fino a un importo annuo complessivamente non superiore a 200mila euro in favore di società o associazioni sportive dilettantistiche costituiscono per chi le effettua spesa di pubblicità volta alla promozione della sua immagine o dei suoi prodotti (articolo 90, comma 8, della legge 289/2002).

Nei casi di erogazioni fino a 200mila euro vige, pertanto, il principio di presunzione assoluta di inerenza del costo sostenuto e, dunque, della sua integrale deducibilità, per il solo fatto che il contratto di pubblicità è stato stipulato non con una normale impresa ma con un'associazione sportiva dilettantistica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

